

VERBALE DEL 18 DICEMBRE 2024

Il giorno 18 dicembre 2024 alle ore 15:00, regolarmente indetta dal Direttore delegato dei Musei Nazionali di Matera- Direzione Regionale Musei nazionali della Basilicata, dott. Filippo Demma, con convocazione del 16 dicembre 2024 con prot. n. 4962-P, si è tenuta, in modalità da remoto, la riunione di contrattazione sindacale per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Approvazione progetto di miglioramento dei servizi culturali e amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza anno 2024 per i Musei nazionali di Matera;**
2. **Approvazione Protocollo di intesa Piano di Valorizzazione 2025 Apertura straordinaria del 1 gennaio 2025 sedi Musei Nazionali di Matera e Direzione regionale musei della Basilicata**

Sono collegati e presenti:

per l'amministrazione: il Direttore delegato dei Musei Nazionali di Matera Direzione Regionale Musei nazionali della Basilicata, dott. Filippo Demma; per i Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa il dott. Tommaso Serafini; la dott.ssa Antonietta Giacoia, funzionaria amministrativa;

per le OO.SS. territoriali e la RSU:

- il sig. Nardone Pasquale, Coordinatore Interregionale FLP MIC Puglia e Basilicata;
- il sig. Cammisa Anio Nicola, responsabile della FLP MIC per la Basilicata;
- il sig. Corrado Marcello per la FP Cgil Matera (alle ore 15:50 comunica di doversi allontanare per motivi familiari);
- il sig. Sannelli Francesco, per la FP Cgil Matera;
- il sig. Santangelo Dario per la UILPA;
- il sig. Schiuma Fabio per la CISL FP
- la sig.ra Zollino Anna Maria, RSU del Museo Nazionale di Matera;
- il sig. Michele Desimmo RSU del Museo nazionale di Matera
- la sig.ra Palazzo Filomena, RSU Direzione regionale musei della Basilicata;
- il sig. Ricci Giovanni, RSU Direzione regionale musei della Basilicata;
- la sig.ra Carretta Mariangela, RSU Direzione regionale musei della Basilicata
- il sig. Quinto Marcello, RSU Direzione regionale musei della Basilicata

Risultano assenti, pur regolamenti convocati, un componente della RSU della DRM-BAS, la Confsal-Unsa, la Confintesa e la USB.

Presiede la riunione il Direttore dott. Filippo Demma assistito dalla funzionaria amministrativa dott.ssa Antonietta Giacoia che verbalizza.

Interviene il **dott. Demma** che introduce il primo punto all'ordine del giorno: Approvazione progetto di miglioramento dei servizi culturali e amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza anno 2024 per i Musei nazionali di Matera. Specifica che i criteri sono esattamente gli stessi utilizzati per l'altro progetto già approvato per la DRM-BAS. I progetti sono di ottima qualità,



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIPARTIMENTO
PER LA VALORIZZAZIONE
CULTURALE



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI

hanno partecipato alla loro stesura tutti i funzionari, il personale ha contribuito a formarli. Chiede ai presenti se ci sono osservazioni circa la distribuzione degli incarichi al loro interno, delle quote e di tutto quanto è necessario discutere.

Corrado: chiede che sia chiarita l'adesione da parte dei lavoratori all'interno del singolo progetto, considerando che sono previste più attività, come verrà calibrata la rendicontazione, gli obiettivi di progetto, quindi la verifica.

Giacioia: quest'anno ci sono più progetti, ma la quota è una sola. Si manderà una e-mail a tutto il personale, allegando copia della proposta progettuale approvata, per chiedere a quale sub-progetto si intende aderire, il personale sarà poi suddiviso sulla base dell'interesse manifestato. Se ci dovessero essere sub-progetti che non riscuotono l'interesse dei dipendenti saranno accantonati, mentre si svolgerebbero soltanto quelli per cui c'è stata adesione. Il meccanismo è questo, essendo il progetto basato sull'adesione volontaria dei partecipanti, non si può che procedere in questo modo. Il Responsabile del sub-progetto lo coordina e dà le indicazioni circa le attività da svolgere agli aderenti, normalmente si fanno gli incarichi ai Responsabili di sub-progetto e si comunica la squadra. A fine attività dovrà rendicontare sotto la propria responsabilità le attività svolte, anche ai fini della compilazione della scheda di valutazione dove vanno indicate le attività progettuali effettivamente realizzate.

Nardone: chiede, rispetto all'accordo della DRM-BAS, quali fossero le percentuali concordate: specifica che essendo un unico ufficio e non si possono fare differenze con le percentuali.

Giacioia: sono le stesse: 120% ai capi progetto, 100% alla terza area e 90% alla seconda area. Infine per 1 sola unità è prevista la quota del 130%.

Nardone: chiede chiarimenti sulla circostanza che non ci sono indicazioni sul dipendente che deve percepire il 130% nella proposta del Museo nazionale di Matera.

Giacioia: precisa che non è stato inserito nella graduazione dei compensi, perchè nell'accordo nazionale è scritto che il premio va corrisposto a chi prende il voto più alto. A parità di voto più alto, il premio del 30% in più della quota base va ad un solo dipendente. Se si individua ab-origine che il coordinatore generale deve prendere il 30% in più, è come dare per scontato che quel dipendente deve prendere il voto più alto.

Nardone: va precisato nell'accordo che un solo dipendente deve prendere il 30% in più.

Santangelo: è uno solo che prende la maggiorazione del compenso e quindi tale percentuale non incide sul riparto complessivo, se non in minima parte.

Giacioia: precisa che nella proposta progettuale del Museo c'è scritto alla fine dell'ultima pagina, dove si parla della verifica, che ad un solo dipendente sarà corrisposta la maggiorazione del 30% in più sulla quota base (130%).

Nardone: insiste che sia inserito tra i coordinatori che prendono il 120%, con la specifica che uno solo prenderà il 130%.

Giacioia: si impegna a riscriverle la proposta evidenziando la maggiorazione in quel punto e non nella parte finale prima della verifica.

Cammissa: chiede se possa essere anche un dipendente di seconda area a percepire la maggiorazione del 30%

Giacioia: la norma non lo esclude

Direttore: va precisato che nell'ambito del personale che ha funzioni di coordinamento, si individua l'unità che ha diritto alla maggiorazione che ovviamente è una sola.

Santangelo: per la Uil il resto va bene

Giacioia: è stato proprio l'Ufficio centrale di Bilancio a suggerire di non individuare nel coordinatore generale il soggetto a cui si attribuisce la maggiorazione che va indicata, in maniera generica, con riferimento ad una unità tra chi prende il voto più alto.

Nardone: esprime il proprio auspicio che sia proprio una unità di seconda area a prendere la maggiorazione.

De Simmeo: chiede come mai siano stati già assegnati i ruoli di responsabile di progetto.

Giacioia: precisa che poichè normalmente ogni singolo sub-progetto è coordinato da un funzionario, è stato chiesto ai funzionari neo-assunti di presentare delle proposte. Negli anni scorsi a causa dell'assenza dei funzionari i sub-progetti venivano coordinati dagli assistenti.

Direttore: tendenzialmente il coordinamento del progetto è stato affidato a chi ha scritto il progetto ed è la cosa più saggia in assoluto.

De Simmeo: negli anni passati è andata diversamente.

Giacioia: precisa che negli anni passati il Museo non aveva funzionari tecnici, poichè ne sono stati assunti ben cinque, si è pensato di uniformare il progetto del Museo con quello della DRM-BAS dove tutti i Direttori e i capi area hanno la responsabilità dei progetti, avendoli elaborati e proposti e, a consuntivo, ne sono stati responsabili. I neo assunti archeologi, storici dell'arte, architetti e restauratori sono stati giustamente coinvolti nelle attività progettuali.

De Simmeo: anche gli assistenti sono stati coinvolti, anche a loro è stato chiesto di presentare dei progetti che poi sono stati effettivamente inseriti nella proposta ma senza che poi sia corrisposta la funzione di coordinamento.

Giacioia: le proposte iniziali sono state tutte rielaborate, le bozze che sono state trasmesse da Laura Leo sono state riviste ed arricchite dai funzionari che in questa attività hanno sentito anche il personale. L'impianto originario del progetto è stato completamente modificato.

Direttore: quindi non è quello che era stato presentato inizialmente, in origine. Quello che stiamo discutendo oggi è un progetto diverso, completamente rivisto, su quella traccia, per cui il ruolo di coordinamento è stato assegnato a chi lo ha rivisto, strutturato meglio e risistemato.

De Simmeo: insiste nel far presente che al personale Afav è stato chiesto di fare i progetti e che le modifiche sono minime.

Direttore/Giacioia: precisano che onestamente non è affatto così, non pare proprio così

De Simmeo: si riscontra che ci sono gli stessi responsabili di progetto per più progetti;

Giacioia: precisa che questo non è un problema perchè la quota rimane una sola, quindi se un funzionario coordina più progetti comunque avrà diritto ad una sola quota e giammai alla doppia quota;

De Simmeo: insiste nel chiedere di dare più spazio agli assistenti;

Nardone: chiede quante persone sono state indicate alla Direzione Bilancio al fine del riparto del budget e conseguentemente autorizzate a fare il progetto, perchè in funzione di questo dato occorre verificare se si sono stati pensionamenti, nuovi ingressi: occorre decidere su questo punto;

Giacioia: il numero del personale comunicato è di 38 unità, poi ci sono i nuovi funzionari che sono cinque;

Nardone: quindi la quota individuale subisce una diminuzione;

Giacioia: cita la circolare 170 del 3 dicembre 2024 della Direzione Generale Organizzazione che dice di procedere a una redistribuzione del budget già assegnato all'Istituto includendo gli assunti successivamente alla firma dell'accordo;

Nardone: nella circolare interpretativa si dice "appare opportuno l'inclusione" nessun obbligo quindi: la circolare non può sostituirsi al tavolo negoziale. Noi abbiamo sempre cercato di allargare, ma non

può essere la circolare a stabilirlo. Chiede se tra i 38 dipendenti oggetto di comunicazione per il budget, ci siano dei pensionati;

Giacchia: risponde che non ci sono pensionati;

Santangelo: chiede se si prevedono pensionamenti nel corso di svolgimento del progetto;

Giacchia: precisa che non ci sono pensionamenti;

Direttore: abbiamo avuto solo distacchi;

Santangelo/Nardone: i distacchi rimangono a carico dell'Istituto in cui il personale è in organico, si devono contare perchè sono pagati dall'istituto di provenienza che li ha inseriti nel calcolo del budget;

Santangelo: la fotografia del personale alla data dell'accordo nazionale è di 38 unità e tali restano, altrimenti, per modificare il numero, bisognerebbe fare una assemblea con il personale e stabilire, all'unanimità, se c'è la disponibilità a far rientrare anche altri colleghi nella ripartizione. Non si può togliere un euro a nessuno. Possiamo dare la possibilità all'amministrazione di ripartire il budget solo se ci sono pensionamenti, ma se non ci sono pensionamenti con rammarico si prende atto che non è possibile inserire anche altro personale, farli partecipare al progetto e poi non retribuirli. Noi approviamo per le 38 unità, così come risultavano alla data della contrattazione nazionale. Questo è stato comunicato alla Direzione Generale Bilancio, per il resto si esprimerà questo tavolo;

Direttore: l'amministrazione conferma la propria proposta, ossia il riparto del budget tra tutti i dipendenti, occorre includere tutti, naturalmente a decidere sarà la maggioranza del tavolo; altrimenti occorre valutare l'opportunità di convocare l'assemblea; ci sono i nuovi assunti da qualche mese, far saltare loro un anno di progetto pare veramente una cosa da non fare. Lascio esprimere il tavolo e attendo il risultato della votazione.

Nardone: la RSU si deve riunire e dare un parere, o si deve parlare, devono parlarsi tra loro;

De Simmeo: come RSU ho già sentito alcuni colleghi i quali hanno ribadito che anche lo scorso anno i nuovi assunti non sono stati inclusi nei progetti;

Giacchia: lo scorso anno non era stata emanata alcuna circolare esplicativa del Ministero che ha precisato che va redistribuito il budget: ha dato una indicazione precisa per la prima volta finalmente mettendo fine ad una situazione a macchia di leopardo in tutto il MIC;

Nardone: ogni istituto periferico decide in autonomia;

De Simmeo: a questo punto possiamo fare come suggerisce il Direttore, facciamo una assemblea con il personale;

Direttore: Mi pare una cattiveria davvero, anche perchè far rientrare cinque quote, suddividendo il budget non per 38 ma per 43 sicuramente si prenderanno 30/40 euro in meno. Vi chiedo se è possibile decidere, se non è possibile decidere, facciamo l'assemblea se ci sono i tempi. Se non ci sono i tempi, date il vostro parere, verrà messo a verbale, il verbale viene trasmesso a tutto il personale e approviamo la redistribuzione su 38 quote come proposto ed approvato dalla parte sindacale e dall'anno prossimo ci organizziamo diversamente sperando di avere altri nuovi assunti. Si metterà a verbale che i sindacati hanno sostenuto questa posizione e va bene così. Ci adeguiamo.

Santangelo: innanzitutto vorrei precisare al Direttore che le proposte le facciamo noi, ognuno ha i suoi compiti, la RSU ne ha un altro, rispetto a quelle che sono le prerogative sindacali. Non si può prescindere da quanto stabilito dall'Ufficio del Bilancio, con il budget. Non si può rimpinguare questo fondo, negli anni passati i colleghi e le colleghe non hanno lasciato niente a nessuno perchè il budget è quello e la quota individuale pro-capite non può essere toccata. Non tocca all'amministrazione decidere di modificare la quota. Per quanto riguarda l'assemblea la possiamo fare tranquillamente, ma poi si allungano i tempi per l'invio della documentazione all'Ufficio centrale del Bilancio quindi tempi più lunghi;

Direttore: non ci sono i tempi;

Santangelo: I tempi ci sono, i soldi non si perdono, il problema è un altro, la consultazione su questo argomento c'è stata, ma sono stati proprio gli iscritti a dire di non voler assolutamente dividere la quota perchè negli anni precedenti non è stato fatto. La colpa non è nostra;

Direttore: Lei ha ragione, siamo in regime di rappresentanza, di democrazia rappresentativa, voi sapete i vostri iscritti che mandato vi hanno conferito. Verosimilmente il mandato che hanno dato a voi verrà confermato in assemblea e dunque una eventuale assemblea, lei ha ragione, sarebbe una perdita di tempo perchè darebbe esattamente lo stesso risultato che sta dando questa contrattazione. Ragion per cui io ho detto non era mai stato proposto prima perchè non c'era mai stata una circolare, è stato fatto notare che la circolare non impegna ma suggerisce, chi l'ha vergata ritiene che sia opportuno.

Nardone: lascia la discrezionalità all'Istituto.

Direttore: Infatti, è quello che sto dicendo, "appare opportuno", quindi c'è una discrezionalità dell'Istituto non siamo obbligati per circolare, tanto che l'abbiamo proposto e l'avevamo visto in questo modo in virtù del fatto che per la prima volta c'è questa notazione nella circolare ed è questo il motivo per cui l'abbiamo proposto. Io ho semplicemente detto mettiamo ai voti questa proposta. La RSU dice che i colleghi sono già di questa opinione. Ne prendiamo atto, facciamo la ripartizione a 38 quote, la prossima volta verranno inclusi i neo-assunti. Io ho già detto in un'altra occasione che intendo integrare il progetto locale con i fondi della bigliettazione come faccio in Calabria, una parte degli incassi della bigliettazione, visto che siamo istituto autonomo e si può fare, va ad incrementare i progetti locali del personale. Per fare questa cosa, naturalmente, occorre approvare il bilancio, quindi andiamo sicuramente al prossimo anno, ma lo stiamo facendo. Il nuovo istituto dei musei nazionali di Matera e Direzione regionale musei nazionali della Basilicata incrementerà con propri fondi derivanti dalla bigliettazione il fondo per il progetto locale. Adesso vediamo come si può fare;

Nardone: è un utile suggerimento questo nel voler fare il ristorno dei biglietti con il progetto locale che potrebbe andare a contemperare questa situazione che si è creata;

Direttore: Formalizzeremo questa proposta di integrazione del progetto locale con fondi nostri di bilancio, naturalmente verrà incluso tutto il personale;

Nardone: Perfetto. A conferma della posizione presa dalla Uil e anche nostra, vi è una notevole differenza con 5 unità in più rispetto alle 38, da vecchio ragioniere ho fatto un attimo i conti, da 2100 euro a 1800 euro, se voi pensate che poi nel progetto l'area seconda è pagata al 90% ed invece i nuovi sono tutti funzionari e vanno alla quota del 120%, questa differenza aumenta, quindi diventa veramente penalizzante per il personale di seconda area e quindi a maggior ragione la FLP concorda con la UIL per conteggiare solo 38 unità;

Direttore: Allora se siamo tutti d'accordo confermiamo le 38 unità;

Santangelo: Potremmo impegnarci per la prossima discussione, che potrebbe avvenire a maggio, per i nuovi progetti locali, di valutare l'inserimento dei colleghi non censiti alla data di sottoscrizione dell'accordo nazionale. Questa è una discussione che ormai si protrae da un paio di anni, ed è vero che l'amministrazione provvede a indicare il numero dei dipendenti ad una certa data utile per il calcolo della quota pro-capite. Se noi non vogliamo più discutere di questo, ma vogliamo adottare una condizione univoca, uguale per tutti i lavoratori e le lavoratrici, noi possiamo già inserire una nota a verbale che per quanto riguarda i prossimi progetti, visto che l'amministrazione consiglia, noi possiamo accettare questa indicazione, se la scriviamo, possiamo anche sottoscrivere un'altra condizione, quello di diminuire il delta (lo spread) tra una e l'altra area, diminuire non azzerare perchè le responsabilità sono diverse.

Nardone: chiede che la RSU dei Musei nazionali di Matera si esprima al riguardo e gli altri colleghi delle altre organizzazioni sindacali;

Zollino: per me non ci sono problemi concordo con tutto quello che si è detto fino a questo momento. Se poi la vogliamo fare una assemblea la si fa, se non la si vuole fare, mettiamo a verbale tutto quello che è stato detto fino a questo momento.

De Simmeo: come RSU c'è da dire che non dando la possibilità ai 5 nuovi funzionari ovviamente siamo senza responsabili di progetto quindi adesso si dovrà fare l'interpello per capire chi dovrà fare il responsabile di progetto;

Giacioia: Penso che la proposta non possa essere mantenuta così ma va riscritta;

Santangelo: se c'è uno tra di voi responsabile molto meglio, altrimenti il responsabile è sempre il Direttore dell'Ufficio;

De Simmeo: in passato si è fatto, anche perchè chi ha proposto il progetto lo conosce bene ed è della nostra area;

Direttore: scusatemi chi ha proposto non verrà incluso nel progetto per cui a questo punto direi che vanno riformulati i progetti;

Nardone: anche perchè i progetti in altre occasioni li hanno fatti anche i colleghi di seconda area valenti e laureati, anzi c'è sempre stato il problema del Museo di Matera che non aveva alcun funzionario tecnico;

De Simmeo: in effetti li abbiamo gestiti nella nostra area tranquillamente;

Sannelli: come CGIL concordo con quanto è stato detto sinora;

Schiuma: come Cisl concordo, propongo, se è possibile, di designare un responsabile di seconda area, perchè un progetto riguarda effettivamente i nostri spazi di lavoro, il nostro ruolo;

Tutti i presenti ribadiscono di essere d'accordo nel considerare soltanto 38 dipendenti

Si passa quindi a discutere il secondo punto all'ordine del giorno:

Approvazione Protocollo di intesa Piano di Valorizzazione 2025 Apertura straordinaria del 1 gennaio 2025 sedi Musei Nazionali di Matera e Direzione regionale musei della Basilicata

Santangelo: sono d'accordo, come tutti gli anni passati, i soldi del 1 gennaio sono quelli che vanno sul piano di valorizzazione del 2025, quindi si fa il progetto con le stesse clausole, non è obbligatorio ma facoltativo. Saluta i presenti e lascia la riunione per altri impegni.

Giacioia: riepilogando i progetti locali andranno rivisti;

Direttore : siamo d'accordo che i progetti verranno rivisti e ci dovremmo rivedere prima della fine dell'anno per approvarlo nella nuova veste e nel ruolo dei coordinatori, in linea di massima e tengo conto delle indicazioni emerse dalla riunione di oggi, in modo che la nuova convocazione durerà esattamente tre minuti, almeno è quello che mi voglio augurare;

Giacioia: occorre adesso approvare il protocollo dell'apertura del 1 gennaio 2025 che avete già visto anche già emendato e se non ci sono altre cose da aggiungere questo progetto l'approviamo.

Dott. Serafini: per il 1° gennaio chiedo soltanto una piccolissima variazione, la sede di Venosa, che ho concordato con gli Afav e con la dott.ssa Calabrese, invece di inserire 4 unità di mattina e 4 di pomeriggio, chiedevamo di inserire 6 la mattina e 2 il pomeriggio perchè a Venosa abbiamo anche il Parco, così la mattina riusciamo ad aprire il Museo e il Parco mentre il pomeriggio solo il Museo;

Giacioia: va bene tanto il budget non cambia, rimane invariato;

Serafini: esatto è solo una questione organizzativa;

Palazzo: anche a Policoro chiediamo la stessa cosa, la fascia oraria proposta è 10-14 e 16-20;

Giacioia: per quanto riguarda le fasce orarie, proprio a causa della notevole differenziazione di proposte pervenute dai Musei, abbiamo evitato di inserire nell'accordo le fasce orarie fisse, in modo che ogni sito le potesse calibrare scegliendo l'orario più adatto ai flussi del pubblico. Fermo restando

la fascia oraria minima di 4 ore, la collocazione temporale non è un problema se comunicata sulle piattaforme social in tempo utile.

Quinto: chiedo scusa è per capire dott. Serafini le 6 ore +2 comunque sono 4 ore per dipendente;

Serafini: per 6 più due intendo ler unità non le ore, assolutamente la fascia oraria è sempre la stessa di 4 ore;

Giacioia: nell'accordo nazionale c'è scritto che si devono fare almeno 4 ore minime di apertura, non possiamo rdurle a due;

Serafini: appunto

Commisa: volevo capire un'altra cosa. Quando si parla di interpello, si abbracciano tutti i istituti o solo quelli di Matera?

Giacioia: noi facciamo l'interpello per tutti gli amministrativi anche delle sedi museali, ad es. a Potenza ed a Venosa c'è personale amministrativo, tutti possono partecipare, a prescindere dal sito dove prestano servizio, se questa è la domanda.

Cammissa: se in un sito non ci fosse la disponibilità della terza area, può partecipare un'altra unità di terza area?

Giacioia: nell'accordo c'è scritto che in mancanza di una unità di 3° area, la quota viene utilizzata da un altro Afav.

Nardone: sul protocollo del 1° gennaio c'è da chiarire una questione, ovvero che la disponibilità del personale riguarda solo e soltanto il 1° gennaio, perchè pur facendo parte del Piano di Valorizzazione del 2025, e quindi del budget economico complessivo del Piano, la decisione di aderire è solo e soltanto per il 1 gennaio e non può riguardare tutto il Piano di valorizzazione del 2025, di cui, al momento, non si conoscono i termini e quindi nessuno può decidere nulla alla data odierna;

Giacioia: il progetto del 1° gennaio ha un budget separato rispetto al Piano di valorizzazione;

Nardone: esatto è una precisazione che sono stato costretto a fare perchè in alcune situazioni es. Abruzzo, la Confsal dice altro;

Quinto: se la partecipazione non avviene è escluso che possa avere rilevanza per il futuro Piano di valorizzazione;

Nardone: il progetto del 1 gennaio vale solo per il 1 gennaio, è una giornata in cui il Museo è normalmente chiuso, quindi è solo e soltanto un fatto eccezionale che si stia aprendo con il progetto e riguarda soltanto la disponibilità per questo giorno;

Giacioia: assolutamente

Quinto: se lo specifichiamo nel verbale sarebbe opportuno per i colleghi e per la chiarezza nella rotazione;

Nardone: occorre evidenziare che la disponibilità riguarda solo la giornata del 1 gennaio 2025 e non tutto il Piano di Valorizzazione 2025;

Giacioia: va bene sarà riportato esattamente in questi termini.

Terminata la discussione sul punto, la proposta viene approvata dalle parti.

La riunione termina alle 17.30

per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Prof. Massimo Osanna

IL DELEGATO

Dott. Filippo Demma



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIPARTIMENTO
PER LA VALORIZZAZIONE
CULTURALE



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI
DELLA BASILICATA
Recino II D'Addozio, 15 – 75100 Matera
PEO: drm-bas@cultura.gov.it | PEC: drm-bas@pec.cultura.gov.it
www.musei.basilicata.beniculturali.it
C.F. 93056590776